

Il 1998 del movimento naturale, un altro anno di bassa crescita

Accanto a molte conferme di tendenze ormai note, l'eccezione di matrimoni e divorzi: i primi crescono, i secondi calano

Pier Zanetti, Ustat

- In una popolazione che, con poche centinaia di abitanti in più, sfiora le 306.000 unità, il saldo naturale di 248 unità si traduce in una crescita di meno di un abitante ogni mille. Si conferma quindi il carattere poco dinamico del movimento naturale della seconda metà degli anni '90.
- Sostanzialmente stabile il numero dei nati vivi (3.049, due in meno rispetto al 1997), mentre conosce un leggero calo quello dei decessi (da 2.804 a 2.781).
- Battuta di arresto nell'"invecchiamento" di madri e padri, entrambi ormai mediamente trentenni. Un dato casuale o il primo segno di assestamento dopo una fase di forti cambiamenti? Nella fecondità delle diverse classi di età, l'inizio di una risposta.
- Prosegue invece la sua marcia verso l'alto l'età media al momento del decesso: le donne superano per la prima volta la soglia degli 80, mentre gli uomini si avvicinano ai 74.
- Due primati in controtendenza per matrimoni e divorzi, i primi aumentati di 68 unità, i secondi diminuiti di 32.
- Gli uomini si sposano ormai meno delle donne: è l'effetto anche del rinvio della scelta di sposarsi, che li ha portati a un'età media di 35 anni al momento del matrimonio. Meno incisivo il risultato dell'aumento dell'età media delle spose, giunta nel '98 a quota 31 anni.

1. Un saldo naturale positivo, ma ancora di proporzioni ridotte

La frenata che i flussi migratori hanno conosciuto a partire dal biennio 1995-1996, ha avuto, quale "effetto ottico", quello di ridare una certa importanza al ruolo del movimento naturale nella contabilità demografica cantonale. Con una popolazione che cresce di poche centinaia o addirittura ristagna, anche una differenza tra nascite e decessi che superi quota 100 riesce a farsi notare. Ciò non toglie che siamo pur sempre in presenza di un elemento poco dinamico, dalle dimensioni ristrette.

Sono considerazioni che possiamo facilmente applicare anche ai dati 1998. Stando a un calcolo ancora provvisorio, la popolazione media dovrebbe essere aumentata di 6 cen-

tinaia, sfiorando le 306.000 unità. Di questo aumento, quasi la metà è da ascrivere al movimento naturale: il saldo è stato di 268 unità, essendo stati 3.049 i nati vivi e 2.781 i deceduti (v. tab. 1). Date le dimensioni ormai ridotte del fenomeno, non ha certo un grande senso sottolineare la "ripresa" rispetto all'anno precedente, quando il movimento naturale aveva prodotto un saldo di 247 unità. Vale invece la pena richiamare il basso "peso specifico" dell'apporto naturale: esso ha impresso una spinta alla crescita dello 0,88 per mille (meno di un'unità ogni mille abitanti). Siamo ovviamente ben lontani dai 5-7 punti per mille della seconda metà degli anni '60, quando una popolazione di 235.000 persone "produceva" saldi di 1.200/1.500 unità (v. tab. 6).

Il confronto con il periodo del boom demografico cantonale non va letto tra le righe, come un richiamo nostalgico a tempi migliori, o addirittura come un giudizio sul presente: un'operazione a dir poco azzardata, semplicistica, di fronte a una realtà complessa, fatta di libertà e condizionamenti, come quella che collega i momenti estremi della vita degli uomini. Il confronto serve solo a ricordare le tappe salienti del nostro recente passato, partendo per l'appunto dalla forte crescita degli anni '65-'75, attraversando il calo e la fase depressiva durata fino a tutti gli anni '80, e arrivando alla leggera ripresa di questo decennio, una ripresa che ha presto svelato (dopo i picchi del '94-'96) i suoi limiti. Il 1998 si colloca ancora dentro quest'ultima fase, segnata da bilanci positivi ma alquanto contenuti.

Delle principali facce del saldo naturale (v. tab. 1), prima delle due "supremazie" ormai consolidate, quella maschile (192 di saldo contro il 76 delle donne) e quella degli stranieri (un surplus di 413 unità, contro il bilancio in rosso di 145 unità degli svizzeri), conviene forse collocare la terza, quella stabilita dai poli positivi e negativi del territorio. In effetti, nella geografia cantonale rimangono visibili solo il polo luganese (il più dinamico) e quello bellinzonese, mentre le e altre regioni presentano saldi quasi nulli.

2. Neonati, come nel '97

La stabilità nel numero dei nati vivi registrati negli ultimi due anni ha mancato di pochissimo l'uguaglianza matematica: 3.051 le nascite nel 1997, 3.049 lo scorso anno. Sostanzialmente stabili risultano altresì o alcune ca-

Tab. 1 Saldo naturale in Ticino dal 1980, secondo alcune caratteristiche

	1980	1985	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Totale	53	-146	138	263	281	295	431	366	348	247	268
Sesso											
Uomini	16	-88	127	158	224	145	294	251	249	182	192
Donne	37	-58	11	105	57	150	137	115	99	65	76
Nazionalità											
Svizzeri	-82	-231	-144	-70	-93	-100	-58	-140	-110	-156	-145
Stranieri	135	85	282	333	374	395	489	506	458	403	413
Regioni											
Tre Valli	54	-53	-47	1	5	-34	32	48	7	19	6
Locarnese e V. Maggia	-101	23	-9	11	11	-1	-5	55	89	-14	-27
Bellinzonese	118	18	54	74	89	80	81	55	59	40	69
Luganese	17	-93	147	137	140	188	228	167	162	181	219
Mendrisiotto	-35	-41	-7	40	36	62	95	41	31	21	1

ratteristiche del fenomeno oppure alcune sue tendenze. Dai dati 1998 esce in primo luogo confermata la regola che vuole più numerosi i neonati rispetto alle neonate (v. tab. 2). Il rapporto di 105 maschi nati ogni 100 femmine, si avvicina persino alla norma

statistica, che è di 106 su 100. La distribuzione per nazionalità fa registrare un certo recupero della componente svizzera, tornata al di sopra del 72% del totale. Tra i neonati di nazionalità straniera, constatiamo sia il continuo aumento della categoria "altre nazio-

nalità", sia il sorpasso effettuato dagli ex-jugoslavi sugli italiani, da sempre fino al '98, per l'appunto - la singola nazionalità straniera con il numero maggiore di nascite.

Ritroviamo una tendenza già conosciuta esaminando le nascite per

Tab. 2 Nati vivi in Ticino dal 1980, secondo alcune caratteristiche

	1980	1985	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Totale	2.535	2.311	2.763	2.898	2.951	2.969	3.108	3.060	3.090	3.051	3.049
Sesso											
Bambini	1.310	1.176	1.423	1.493	1.548	1.489	1.607	1.628	1.573	1.535	1.561
Bambine	1.225	1.135	1.340	1.405	1.403	1.480	1.501	1.432	1.517	1.516	1.488
Nazionalità											
Svizzeri	2.006	1.848	2.090	2.153	2.165	2.123	2.218	2.113	2.204	2.142	2.201
Italiani	420	319	349	321	324	345	327	355	316	326	267
Ex-jugoslavi	-	30	107	174	195	241	283	316	297	297	269
Altri stranieri	109	114	217	250	267	260	280	276	273	286	312
Stato civile della madre											
Nubile	129	149	185	234	194	210	195	214	198	219	237
Sposata	2.375	2.137	2.547	2.623	2.714	2.709	2.865	2.792	2.833	2.780	2.763
Vedova	7	6	1	5	-	5	1	4	4	2	4
Divorziata	24	19	30	36	43	45	47	50	55	50	45
Età media											
Della madre alla nascita del primo figlio ¹	26,6	27,3	28,1	28,3	28,7	28,5	28,7	28,9	29,2	29,5	...
Della madre	28,3	28,9	29,3	29,3	29,7	29,6	29,8	30,0	30,3	30,7	30,8
Del padre	31,7	32,3	32,5	32,5	32,7	32,6	33,1	33,2	33,5	33,8	33,7

¹ Per i dati 1998, non è ancora disponibile la variabile relativa al "rango della nascita" (primogeniti, secondogeniti, ...).

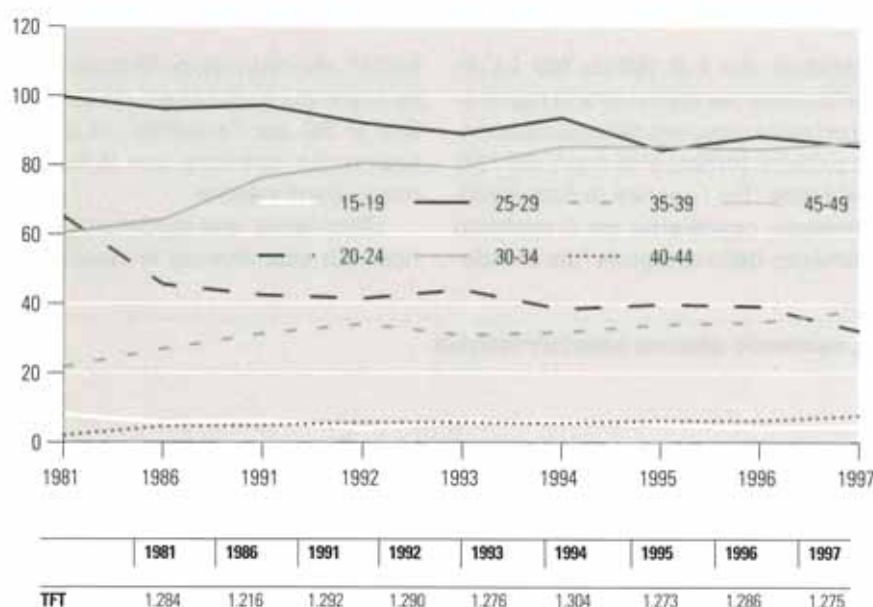
stato civile della madre. Con un 9,4% di madri non sposate il '98 segna un aumento rispetto ai 6 anni che l'hanno preceduto, a un passo dal massimo raggiunto nel '1991. E' comunque visibile, al di là delle inevitabili oscillazioni annuali, la continua ma lenta espansione di questa componente, largamente dominata dalle madri nubili. Il fatto che non si tratti di un fenomeno dalla crescita esplosiva non deve portarci a trascurarlo. Esso è infatti ormai parte fissa del panorama

di 2 anni e mezzo (v. ad es. il 1993). Potrebbe però anche trattarsi di un primo segno di "crisi", di un primo rallentamento di un processo che non può evidentemente conoscere una pacifica evoluzione lineare: prima ancora dei limiti fisiologici, potrebbero entrare in gioco dei limiti culturali, ovvero la scelta di non procrastinare oltre una certa età la maternità e la paternità. Ed è proprio alla ricerca di questo limite che stiamo forse assistendo.

cambiamento radicale nel calendario della procreazione emerge inequivocabilmente dal confronto tra i due anni estremi: da una distribuzione su 4 livelli (la classe 25-29 al primo, la 20-24 e la 30-34 al secondo, la 35-39 al terzo, l'inferiore e la superiore al quarto) si è passati a una a 3 stadi. Dai 25 ai 34 anni si hanno mediamente gli stessi tassi, così come dai 20 ai 24 e dai 35 ai 39, mentre poco in fondo è cambiato nei comportamenti della prima e dell'ultima classe. E' tuttavia altrettanto vero che questa rivoluzione era già compiuta attorno al 1995, e che da allora le variazioni nei tassi sono alquanto modeste. Anche alla luce di questa cruciale variabile, quindi, non sembra azzardata l'ipotesi di un assestamento, o perlomeno di una "pausa di riflessione" nel processo di invecchiamento di mamme e papà.

Dal punto di vista dell'effetto che tutto ciò ha sul numero medio di figli per donna, non possiamo che ripetere le conclusioni cui eravamo giunti un anno fa: la posticipazione dell'età media al momento del parto non ha comportato una diminuzione della fecondità totale. L'indice che la misura (il tasso di fecondità totale, che esprime il numero medio di figli ogni 1.000 donne; v. ancora il graf. 2) non ha conosciuto stabili tendenze al ribasso, e da anni oscilla all'interno della zona che precede le 1.300 unità.

Grafico 1 Tassi specifici e tassi di fecondità totale in Ticino, dal 1981 (in per mille)



dei comportamenti riproduttivi, e interessa quasi una nascita su dieci.

Conferme ed elementi di una possibile novità le possiamo invece trovare osservando l'evoluzione di una variabile di prima importanza, quale quella dell'età media dei genitori. Vediamo qui da un lato un ennesimo ma contenutissimo invecchiamento delle madri, che - mediamente - nel '98 sono giunte al parto all'età di 30,8 anni; dall'altro constatiamo una altrettanto minima diminuzione dell'età media dei padri (da 33,8 a 33,7 anni). Se guardiamo a quanto avvenuto nel periodo coperto dalla tab. 2, vediamo come già in passato si erano registrati anni di momentanea interruzione della tendenza dominante, quella che dall'80 ha fatto invecchiare i genitori

Proviamo a rileggere il periodo 1980-1997 attraverso lo strumento dei tassi specifici di fecondità e tenendo presente le possibili chiavi di lettura appena enunciate¹. Ricordiamo che i tassi specifici di fecondità esprimono le "propensioni" medie alla maternità manifestate dalle diverse classi di età. Il tasso dell'87 per mille fatto registrare nel '97 dalle madri comprese tra i 30 e i 34 sta ad esempio a significare che in quell'anno, ogni 1.000 donne comprese nella fascia di età considerata, 87 hanno messo al mondo un bambino. Ebbene, le linee che i tassi tracciano nel loro sviluppo a partire dal 1980 (v. graf. 1), non escludono una interpretazione in termini di rivoluzione/stabilizzazione.

Il fatto che sia stato operato un

3. Decessi e speranza di vita

Il tasso generico di mortalità (il numero di morti ogni 1.000 abitanti) si è attestato nel 1998 al 9,09 per mille, un livello leggermente inferiore rispetto all'anno precedente. Tale risultato è il frutto del piccolo calo nel numero assoluti di decessi (da 2.804 a 2.781) e della piccola crescita della popolazione (v. tab. 6). La stabilità, su questo terreno, è ormai di lungo periodo, poiché è dagli anni '50 che non viene più superato il tasso dell'11 per mille.

La distribuzione per sesso e per nazionalità presenta oscillazioni di

¹ Pur avendo già a disposizione i dati delle nascite del 1998, non possiamo ancora calcolare i tassi specifici relativi. Sarà infatti nota solo tra un mese la distribuzione per età della popolazione media 1998.

Tab. 3 Decessi in Ticino dal 1980, secondo alcune caratteristiche

	1980	1985	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Totale	2.482	2.457	2.625	2.635	2.670	2.674	2.677	2.694	2.742	2.804	2.781
Sesso											
Uomini	1.294	1.264	1.296	1.335	1.324	1.344	1.313	1.377	1.324	1.353	1.369
Donne	1.188	1.193	1.329	1.300	1.346	1.330	1.364	1.317	1.418	1.451	1.412
Nazionalità											
Svizzeri	2.088	2.079	2.234	2.223	2.258	2.223	2.276	2.253	2.314	2.298	2.346
Italiani	281	293	291	310	320	350	306	326	336	399	334
Altri stranieri	113	85	100	102	92	101	95	115	92	107	101
Età media al decesso											
Totale	72,3	73,6	74,8	73,9	74,1	74,7	74,7	74,9	75,9	76,2	77,2
Uomini	69,4	70,3	71,4	70,1	70,0	70,9	70,6	70,9	72,0	72,4	73,4
Donne	75,4	77,2	78,2	77,8	78,1	78,7	78,7	79,1	79,4	79,8	80,8
Svizzeri	72,9	73,9	75,4	74,6	75,0	75,5	75,4	75,7	76,7	77,1	77,9
Stranieri	69,2	72,0	71,4	69,9	69,1	71,1	70,8	71,0	71,1	72,1	73,2

scarso rilievo (v. tab. 3). Gli uomini tornano ad avvicinarsi alla parità (sono stati il 49,2% del totale), mentre gli svizzeri ritornano, con l'84,4%, al punto in cui erano due anni prima (e lo stesso fanno gli italiani e la categoria delle altre nazionalità).

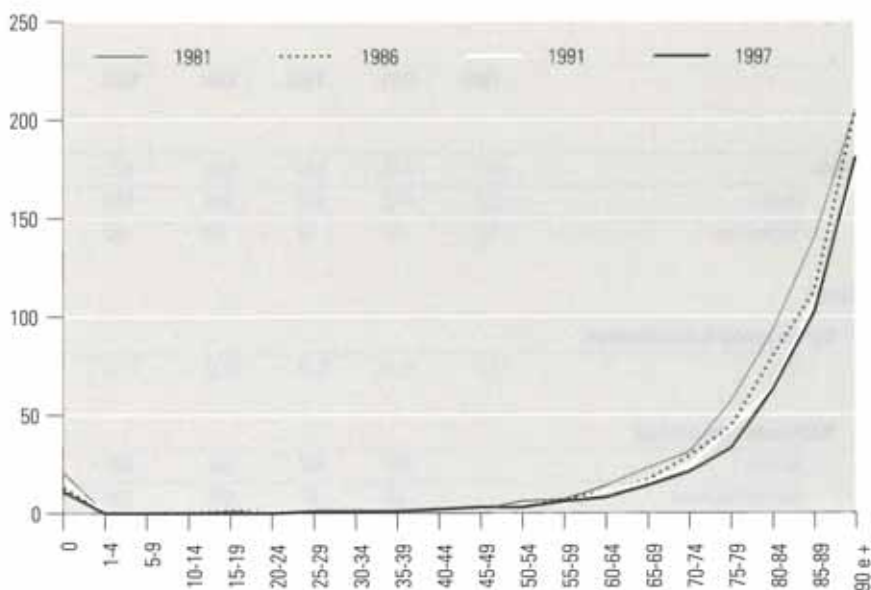
Di maggiore interesse si presenta la prosecuzione della tendenza all'aumento dell'età media al momento del decesso, un quasi sinonimo della speranza di vita alla nascita (gli anni che può aspettarsi di vivere chi nascesse in quell'anno). Pur se non mancano nemmeno in questo ambito le piccole ricadute annuali, il graduale innalzarsi dell'età media conosce una forte regolarità. Persino la componente straniera, più toccata dagli alti e bassi delle immigrazioni e delle reimmigrazioni, segue un sentiero che punta decisamente verso l'alto. Qui, di limiti superiori, per il momento non se ne vedono. Ci tocca al contrario sottolineare i nuovi record raggiunti nel corso del 1998: le donne, per la prima volta, vanno oltre la soglia degli 80, mentre agli uomini poco manca per raggiungere i 74 anni.

Come questo processo si sia realizzato, lo possiamo vedere con maggior dettaglio attraverso il grafico 2, nel quale è rappresentata l'evoluzione che hanno conosciuto, a partire dal 1981, i tassi di mortalità delle classi

quinquennali della popolazione. Analogamente a quanto avviene per i tassi di fecondità, il numero di decessi registrati in una classe di età viene messo a confronto con il numero di medio di abitanti della stessa classe. Alla regola dell'intervallo di 5 anni, fanno qui eccezione il primo (scomposto nella classe 0 anni e in quella dei 4 anni rimanenti, per poter rendere conto della mortalità infantile), e quelli che seguono l'ultima classe degli ottantenni, rag-

gruppati nella classe di età "90 e più".

L'invecchiamento è qui chiaramente visibile: a partire dalla classe 60-64 anni, le linee degli anni successivi al 1981 si sono curvate sulla destra, si sono abbassate, e con loro i livelli di mortalità delle classi anziane. L'aumento dell'età media al momento del decesso non fa che "riassumere" questo movimento, che risulta particolarmente accentuato nella fascia dai 75 agli 89 anni.

Grafico 2 Tassi specifici di mortalità in Ticino, dal 1981 (in per mille)

Tab. 4 Matrimoni in Ticino dal 1980, secondo alcune caratteristiche

	1980	1985	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Totale	1.217	1.371	1.618	1.628	1.631	1.573	1.607	1.573	1.538	1.408	1.476
Stato civile dello sposo											
Celibe	1.056	1.131	1.368	1.280	1.338	1.273	1.254	1.212	1.238	1.058	1.128
Vedovo	32	33	25	35	24	35	33	40	27	28	32
Divorziato	129	207	225	313	269	265	320	321	273	322	316
Stato civile della sposa											
Nubile	1.074	1.191	1.394	1.367	1.392	1.314	1.360	1.305	1.278	1.145	1.206
Vedova	12	12	12	23	11	16	18	11	15	18	13
Divorziata	131	168	212	238	228	243	229	257	245	245	257
Nazionalità degli sposi											
Svizzeri	855	898	972	885	896	884	858	804	805	765	834
Svizzeri/Stranieri	281	387	501	593	537	518	543	543	524	475	463
Stranieri	81	86	145	150	198	171	206	226	209	168	179
Età media											
Sposo	29,9	31,4	31,7	32,7	32,4	32,9	33,7	33,9	33,6	34,5	35,0
Sposa	26,5	27,9	28,6	29,2	29,1	29,1	29,7	29,9	29,9	30,3	31,1
Diff. sposo/sposa	3,4	3,5	3,2	3,5	3,3	3,8	4,1	3,9	3,6	4,2	3,9

4. I matrimoni in aumento, in diminuzione i divorzi

Non sarebbe strano se qualcuno pensasse a un errore nel titolo, tanto da anni eravamo abituati a vedere le cifre di matrimoni e divorzi andare nelle direzioni opposte. Ma nel 1998 è proprio successo che i matrimoni sono cresciuti, essendo passati da 1.408

a 1.476, mentre i divorzi sono diminuiti, da 720 a 688 (v. tabb. 4 e 5). E il calo ha interessato anche la "tappa precedente", quella delle separazioni, passate da 104 a 81. Non è certo ancora il caso di gridare alla grande svolta, per un fenomeno che non raggiunge i grandi numeri ed è perciò esposto anno per anno a variazioni anche casuali. Ma

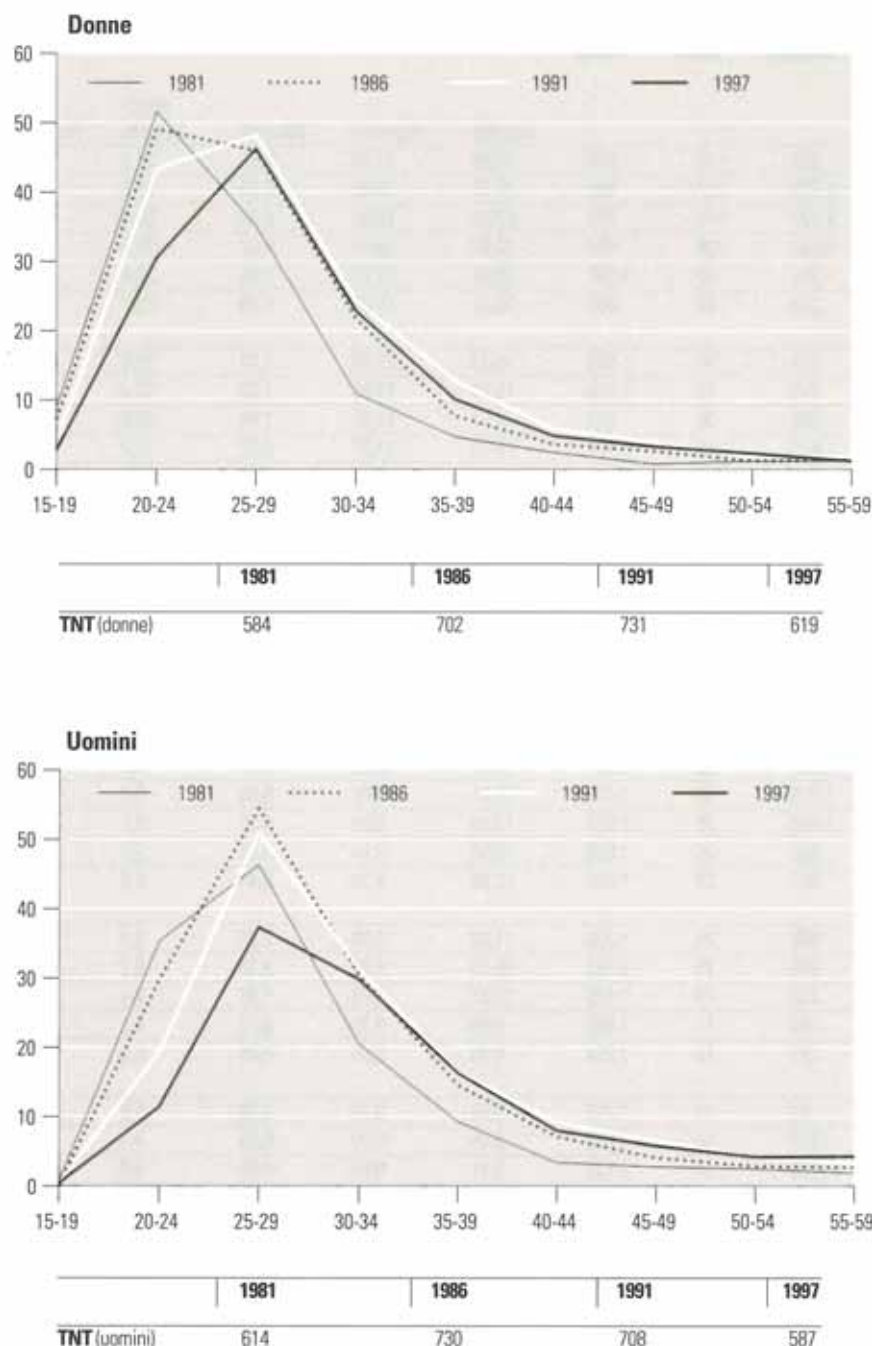
l'*exploit* va indubbiamente segnalato.

- Due altre sottolineature (v. tab. 5):
- la durata media dei matrimoni che finiscono in divorzi continua a oscillare tra i 12 e i 13 anni, anche se con una certa preferenza per il limite alto dell'intervallo;
 - più netta appare la tendenza all'aumento del peso relativo delle rottu-

Tab. 5 Divorzi e separazioni in Ticino dal 1980, secondo alcune caratteristiche

	1980	1985	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Totale	432	473	544	638	670	727	804	733	705	824	769
Divorzi	350	412	472	560	580	643	699	637	619	720	688
Separazioni	82	61	72	78	90	84	105	96	86	104	81
Divorzi											
Durata media del matrimonio											
Anni	11,3	13,0	12,5	11,9	12,0	11,9	12,4	12,2	12,2	12,8	13,1
Nazionalità dei coniugi											
Svizzeri	...	302	307	369	406	410	443	383	363	445	408
Svizzeri/Stranieri	...	68	87	106	104	121	150	141	132	158	176
Stranieri	...	42	78	85	70	112	106	113	124	117	104

Grafico 3 Tassi specifici e tasso di nuzialità totale di donne e uomini in Ticino, dal 1981 (in per mille)



bastanza nettamente attraverso il grafico 3, nel quale sono rappresentati i tassi di nuzialità delle classi di età dai 15 ai 59 anni. Tanto nel caso delle donne quanto in quello degli uomini, constatiamo come un doppio movimento delle linee verso il basso e verso destra. Nelle donne, il punto di massima non diminuisce in misura notevole (tra i 20 e i 29 continuano a sposarsi circa 50 donne su mille), ma si è ormai spostato sulla classe che va dai 25 ai 29 anni, mentre nelle classi successive aumenta il numero relativo di matrimoni. Negli uomini, pur con un'evoluzione più irregolare, il forte calo della nuzialità dei 25-29enni, viene controbilanciato dal sensibile aumento dei trentenni.

Quanto questi spostamenti, questo invecchiamento degli sposi abbia influito sulla propensione generale al matrimonio, sul numero totale di matrimoni ogni mille persone, lo possiamo misurare attraverso il tasso di nuzialità totale, riportato ai piedi delle due parti del graf. 3. Il periodo 1981-1997 presenta da questo punto di vista due diverse fasi: nella prima (durata fino al 1986 nel caso degli uomini e fino al 1991 nel caso delle donne) la tendenza alla posticipazione del matrimonio si è accompagnata a una crescita della nuzialità; in quella successiva, la stessa tendenza ha determinato una marcata contrazione complessiva. Il 1997 non solo rientra a pieno titolo in questa seconda fase, ma ne accelera il ritmo (si pensi che nel 1996 il tasso femminile era stato del 669 e quello maschile del 644 per 1000), e conferma la grossa novità del 1991, quando gli uomini avevano ceduto alle donne il primato nella propensione globale al matrimonio. ■

re che si verificano tra coppie formate da un partner svizzero e da uno straniero, la cui quota percentuale è salita dal 16,5 del 1985 al 25,6 dell'anno scorso.

All'origine del sorprendente aumento dei matrimoni si trova la crescita delle unioni tra celibi e nubili e tra svizzeri e svizzere (v. tab. 4). E anche questi due sono dati in controtendenza. E' in effetti leggibile, seguendo il percorso dal 1980 a ieri, l'espansione del fenomeno dei secondi matrimoni, quelli che coinvolgono almeno

un o una divorziata. Nel 1998, rientrano in questa categoria un matrimonio su 5 per gli uomini, e poco meno di uno su 6 per le donne. Lo stesso vale per i matrimoni che coinvolgono almeno un partner straniero, passati dal 30% del 1980 al 43% del '98.

Del tutto in regola con le tendenze degli anni precedenti, invece, il parametro dell'età media di sposo e sposa, che per la prima volta ha superato rispettivamente i 35 e i 31 anni. Chi siano stati i protagonisti di questa evoluzione, lo possiamo vedere ab-

Tab. 6 Movimento naturale della popolazione del Ticino, dal 1900 - Dati assoluti e indici

	Popolaz. in migl. ¹	Nati vivi	Decessi	Saldo naturale	Nati morti	Matri- moni	Tassi di ²				
							natalità	mortalità	naturale	morti- natalità	nuzialità
1900	138,2	4.074	3.141	933	123	948	29,48	22,73	6,75	29,3	6,86
1905	146,7	4.302	2.930	1.372	127	961	29,33	19,98	9,35	28,7	6,55
1910	155,4	4.246	2.949	1.297	115	934	27,32	18,97	8,34	26,4	6,01
1915	160,2	3.686	2.673	1.013	108	568	23,00	16,68	6,32	28,5	3,54
1920	152,9	3.161	2.940	221	87	1.137	20,67	19,23	1,45	26,8	7,44
1925	154,6	2.521	2.305	216	88	861	16,31	14,91	1,40	33,7	5,57
1930	158,8	2.441	2.207	234	46	929	15,37	13,90	1,47	18,5	5,85
1935	161,3	2.545	2.235	310	45	1.080	15,78	13,86	1,92	17,4	6,70
1940	160,5	2.265	2.026	239	38	903	14,11	12,62	1,49	16,5	5,63
1945	164,2	2.790	1.965	825	43	1.191	16,99	11,97	5,02	15,2	7,25
1950	174,5	2.506	1.858	648	49	1.204	14,36	10,65	3,71	19,2	6,90
1955	180,3	2.346	2.044	302	43	1.104	13,01	11,34	1,67	18,0	6,12
1960	193,0	2.671	2.179	492	27	1.194	13,84	11,29	2,55	10,0	6,19
1965	223,9	3.920	2.374	1.546	43	1.351	17,51	10,60	6,90	10,9	6,03
1966	229,1	3.994	2.322	1.672	44	1.378	17,43	10,14	7,30	10,9	6,01
1967	233,8	3.812	2.359	1.453	48	1.402	16,30	10,09	6,21	12,4	6,00
1968	238,3	3.832	2.541	1.291	30	1.423	16,08	10,66	5,42	7,8	5,97
1969	243,4	3.859	2.636	1.223	27	1.424	15,85	10,83	5,02	6,9	5,85
1970	248,2	3.747	2.562	1.185	32	1.501	15,10	10,32	4,77	8,5	6,05
1971	244,1	3.664	2.436	1.228	32	1.475	15,01	9,98	5,03	8,7	6,04
1972	249,6	3.442	2.418	1.024	28	1.507	13,79	9,69	4,10	8,1	6,04
1973	252,8	3.412	2.514	898	20	1.609	13,50	9,94	3,55	5,8	6,36
1974	254,6	3.268	2.391	877	27	1.475	12,84	9,39	3,44	8,2	5,79
1975	256,8	2.987	2.388	599	25	1.336	11,63	9,30	2,33	8,3	5,20
1976	258,2	2.770	2.421	349	23	1.182	10,73	9,38	1,35	8,2	4,58
1977	259,4	2.691	2.281	410	20	1.195	10,37	8,79	1,58	7,4	4,61
1978	261,1	2.598	2.414	184	11	1.083	9,95	9,25	0,70	4,2	4,15
1979	262,8	2.562	2.441	121	16	1.054	9,75	9,29	0,46	6,2	4,01
1980	264,6	2.535	2.482	53	14	1.217	9,58	9,38	0,20	5,5	4,60
1981	267,2	2.444	2.672	-228	10	1.098	9,15	10,00	-0,85	4,1	4,11
1982	270,0	2.461	2.566	-105	17	1.176	9,11	9,50	-0,39	6,9	4,36
1983	271,7	2.427	2.498	-71	13	1.265	8,93	9,19	-0,26	5,3	4,66
1984	272,9	2.372	2.508	-136	10	1.283	8,69	9,19	-0,50	4,2	4,70
1985	274,4	2.311	2.457	-146	15	1.371	8,42	8,95	-0,53	6,4	5,00
1986	276,3	2.463	2.566	-103	7	1.439	8,91	9,29	-0,37	2,8	5,21
1987	277,9	2.436	2.477	-41	9	1.454	8,77	8,91	-0,15	3,7	5,23
1988	279,6	2.437	2.579	-142	6	1.546	8,72	9,22	-0,51	2,5	5,53
1989	281,8	2.584	2.578	6	7	1.635	9,17	9,15	0,02	2,7	5,80
1990	284,9	2.763	2.625	138	4	1.618	9,70	9,21	0,48	1,4	5,68
1991	288,4	2.898	2.635	263	6	1.628	10,05	9,13	0,91	2,1	5,64
1992	292,1	2.951	2.670	281	9	1.631	10,10	9,14	0,96	3,0	5,58
1993	296,1	2.969	2.674	295	13	1.573	10,03	9,03	1,00	4,4	5,31
1994	300,1	3.108	2.677	431	13	1.607	10,36	8,92	1,44	4,2	5,35
1995	303,7	3.060	2.694	366	17	1.573	10,08	8,87	1,21	5,5	5,18
1996	305,1	3.090	2.742	348	9	1.538	10,13	8,99	1,14	2,9	5,04
1997	305,3	3.051	2.804	247	14	1.408	9,99	9,18	0,81	4,6	4,61
1998	305,9	3.049	2.781	268	13	1.476	9,97	9,09	0,88	4,2	4,83

¹ Popolazione media fino al 1971; popolazione a metà anno legale permanente dal 1972 in poi. Il dato 1998 è ancora provvisorio.

² Numero di eventi (nascite, decessi, ...) ogni 1000 abitanti. Il tasso di mortalità misura (in per mille) il rapporto tra i nati morti e il totale delle nascite.

Fonte: Ufficio federale di statistica - Elaborazione Ustat.

Tab. 7 Nati vivi, decessi e saldo naturale per regioni, sub-regioni e comprensori, dal 1996

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1996	1997	1998	Var. ¹	1996	1997	1998	Var. ¹	1996	1997	1998
Regione Tre Valli	289	292	267	-25	282	273	261	-12	7	19	6
Sub-regione Leventina	92	87	79	-8	114	102	94	-8	-22	-15	-15
Compr. Alta Lev.	27	27	23	-4	31	36	32	-4	-4	-9	-9
Compr. Media Lev.	32	34	26	-8	47	39	35	-4	-15	-5	-9
Compr. Bassa Lev.	33	26	30	4	36	27	27	-	-3	-1	3
Sub-regione Blenio	54	66	56	-10	72	61	75	14	-18	5	19
Compr. Alta Blenio	19	29	20	-9	22	21	23	2	-3	8	-3
Compr. Media Blenio	20	19	19	-	26	19	24	5	-6	-	-5
Compr. Bassa Blenio	15	18	17	-1	24	21	28	7	-9	-3	-11
Sub-regione Riviera	143	139	132	-7	96	110	92	-18	47	29	40
Regione Locarnese e V. Maggia	655	618	623	5	566	632	650	18	89	-14	-27
Sub-regione Sp. Destra	382	372	385	13	383	405	403	-2	-1	-33	-18
Sub-regione Gambarogno	45	40	31	-9	27	36	45	9	18	4	-14
Sub-regione Verzasca	106	113	99	-14	64	93	73	-20	42	20	26
Compr. Verzasca Valle	10	10	11	1	6	8	6	-2	4	2	5
Compr. Verzasca Piano	96	103	88	-15	58	85	67	-18	38	18	21
Sub-regione Melezza	44	29	40	11	31	35	42	7	13	-6	-2
Compr. Centovalli	15	5	13	8	12	18	24	6	3	-13	-11
Compr. T. Pedemonte	29	24	27	3	19	17	18	1	10	7	9
Sub-regione Onsernone	6	8	18	10	14	20	27	7	-8	-12	-9
Sub-regione V. Maggia	72	56	50	-6	47	43	60	17	25	13	10
Compr. Lavizzara	5	9	7	-2	5	6	9	3	-	3	-2
Compr. Rovana	2	3	-	-3	4	6	3	-3	-2	-3	-3
Compr. Fondo V. Maggia	65	44	43	-1	38	31	48	17	27	13	-5
Regione Bellinzonese	430	414	422	8	371	374	353	-21	59	40	69
Sub-regione Bellinzona	368	351	358	7	336	341	330	-11	32	10	28
Sub-regione P. Magadino	62	63	64	1	35	33	23	-10	27	30	41
Regione Luganese	1.205	1.246	1.297	51	1.043	1.065	1.078	13	162	181	219
Sub-regione Lugano	782	826	834	8	707	762	783	21	75	64	51
Sub-regione V. Lugano	212	225	244	19	166	151	146	-5	46	74	98
Compr. Veduggio	114	102	117	15	77	74	65	-9	37	28	52
Compr. Capriasca	88	112	118	6	74	68	66	-2	14	44	52
Compr. Valcolla	10	11	9	-2	15	9	15	6	-5	2	-6
Sub-regione Malcantone	211	195	219	24	170	152	149	-3	41	43	70
Compr. Alto Malcantone	27	23	34	11	25	20	17	-3	2	3	17
Compr. Medio Malcantone	61	56	52	-4	58	51	46	-5	3	5	6
Compr. Basso Malcantone	123	116	133	17	87	81	86	5	36	35	47
Regione Mendrisiotto	511	481	440	-41	480	460	439	-21	31	21	1
Sub-regione Chiasso	169	160	141	-19	180	174	163	-11	-11	-14	-22
Sub-regione Mendrisio	309	285	264	-21	267	245	243	-2	42	40	21
Sub-regione V. Muggio	33	36	35	-1	33	41	33	-8	-	-5	2
Cantone	3.090	3.051	3.049	-2	2.742	2.804	2.781	-23	348	247	268

¹ Variazione rispetto all'anno precedente.

Fonte: Ufficio federale di statistica/Sezione movimento della popolazione - Elaborazioni Ustat.

Tab. 8 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1996

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1996	1997	1998	Var. ¹	1996	1997	1998	Var. ¹	1996	1997	1998
Distretto di Mendrisio	460	442	396	-46	443	422	411	-11	17	20	-15
Arzo	17	8	7	-1	12	9	9	-	5	-1	-2
Balerna	33	39	24	-15	33	41	25	-16	-	-2	-1
Besazio	3	3	4	1	2	3	6	3	1	-	-2
Bruzella	2	1	-	-1	1	4	1	-3	1	-3	-1
Cabbio	4	1	1	-	3	4	2	-2	1	-3	-1
Caneggio	4	3	4	1	3	3	7	4	1	-	-3
Capolago	6	12	7	-5	7	14	8	-6	-1	-2	-1
Casima	3	-	1	1	-	-	1	1	3	-	-
Castel San Pietro	11	10	16	6	8	20	17	-3	3	-10	-1
Chiasso	71	59	57	-2	82	82	96	14	-11	-23	-39
Coldrerio	31	23	26	3	30	23	24	1	1	-	2
Genestrerio	8	10	5	-5	9	6	9	3	-1	4	-4
Ligornetto	18	21	13	-8	15	14	13	-1	3	7	-
Mendrisio	65	50	51	1	64	65	60	-5	1	-15	-9
Meride	2	2	4	2	5	2	5	3	-3	-	-1
Monte	1	1	6	5	1	1	-	-1	-	-	6
Morbio Inferiore	31	42	30	-12	36	29	21	-8	-5	13	9
Morbio Superiore	5	13	2	-11	8	3	2	-1	-3	10	-
Muggio	-	1	3	2	6	5	3	-2	-6	-4	-
Novazzano	24	22	18	-4	25	13	14	1	-1	9	4
Rancate	9	10	17	7	10	17	10	-7	-1	-7	7
Riva San Vitale	16	22	21	-1	18	12	27	15	-2	10	-6
Sagno	3	6	2	-4	3	1	-	-1	-	5	2
Salorino	6	3	3	-	2	4	6	2	4	-1	-3
Stabio	50	56	38	-18	27	23	22	-1	23	33	16
Tremona	3	4	6	2	4	2	2	-	-1	2	4
Vacallo	34	20	30	10	29	22	21	-1	5	-2	9
Distretto di Lugano	251	1.282	1.338	56	1.065	1.094	1.099	5	186	188	239
Agno	45	41	40	-1	20	22	20	-2	25	19	20
Agra	4	7	6	-1	-	-	4	4	4	7	2
Aranno	5	1	6	5	2	4	-	-4	3	-3	6
Arogno	10	8	8	-	4	11	8	-3	6	-3	-
Arosio	4	5	11	6	4	2	1	-1	-	3	10
Astano	2	2	3	1	4	5	5	-	-2	-3	-2
Barbengo	21	18	20	2	7	10	7	-3	14	8	13
Bedano	18	13	14	1	12	6	5	-1	6	7	9
Bedigliora	13	2	6	4	7	9	6	-3	6	-7	-
Bidogno	2	4	3	-1	7	8	3	-5	-5	-4	-
Bioggio	19	14	21	7	10	12	12	-	9	2	9
Bironico	6	5	4	-1	2	8	2	-6	4	-3	2
Bissone	9	5	9	4	6	2	4	2	3	3	5
Bogno	4	4	1	-3	4	1	2	1	-	3	-1
Bosco Luganese	4	2	6	4	3	1	1	-	1	1	5
Breganzona	54	47	47	-	31	37	34	-3	23	10	13
Breno	3	-	3	3	3	5	1	-4	-	-5	2
Brusino Arsizio	10	4	2	-2	4	7	-	-7	6	-3	2
Cademario	5	8	7	-1	6	3	3	-	-1	5	4
Cadempino	11	14	13	-1	9	9	10	1	2	5	3
Cadro	15	16	17	1	16	8	9	1	-1	8	8
Cegiallo	2	9	4	-5	6	6	4	-2	-4	3	-
Camignolo	8	4	5	1	5	2	8	6	3	2	-3
Canobbio	22	25	24	-1	16	11	10	-1	6	14	14
Carabbia	3	10	7	-3	2	5	6	1	1	5	1
Carabietta	1	1	3	2	1	1	2	1	-	-	1

Tab. 8 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1996

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1996	1997	1998	Var. ¹	1996	1997	1998	Var. ¹	1996	1997	1998
Carona	6	7	2	-5	10	6	3	-3	-4	1	-1
Casiano	35	36	39	3	22	19	19	-	13	17	20
Certara	-	2	1	-1	1	1	3	2	-1	1	-2
Cimadara	1	1	1	-	3	2	-	-2	-2	-1	1
Cimo	4	-	1	1	2	1	3	2	2	-1	-2
Comano	12	15	13	-2	18	11	8	-3	-6	4	5
Corticiasca	3	1	-	-1	2	2	-	-2	1	-1	-
Croglio	4	7	6	-1	13	6	7	1	-9	1	-1
Cureggia	-	3	2	-1	2	1	1	-	-2	2	1
Cureglia	17	15	19	4	4	9	10	1	13	6	9
Curio	8	5	3	-2	2	2	6	4	6	3	-3
Davesco-Soragno	12	14	11	-3	11	10	10	-	1	4	1
Fescoggia	1	-	1	1	-	-	1	1	1	-	-
Gandria	2	3	5	2	4	1	1	-	-2	2	4
Gentilino	12	15	13	-2	9	7	7	-	3	8	6
Grancia	4	4	2	-2	3	4	4	-	1	-	-2
Gravesano	13	11	11	-	5	5	7	2	8	6	4
Iseo	1	-	-	-	1	1	1	-	-	-1	-1
Lamone	12	21	18	-3	10	17	8	-9	2	4	10
Lopagno	7	6	6	-	-	3	3	-	7	3	3
Lugaggia	3	12	8	-4	2	3	5	2	1	9	3
Lugano	212	233	230	-3	287	331	351	20	-75	-98	-121
Magliaso	9	10	8	-2	12	12	16	4	-3	-2	-8
Manno	7	12	10	-2	2	5	5	-	5	7	5
Maroggia	6	4	6	2	11	8	6	-2	-5	-4	-
Massagno	68	59	61	2	44	51	68	17	24	8	-7
Melano	9	11	12	1	10	7	8	1	-1	4	4
Melide	13	20	17	-3	22	15	14	-1	-9	5	3
Mezzovico-Vira	6	9	17	8	11	3	5	2	-5	6	12
Migliaglia	3	4	1	-3	4	3	5	2	-1	1	4
Montagnola	7	16	24	8	12	10	16	6	-5	6	8
Monteggio	10	7	10	3	7	8	7	-1	3	-1	3
Morcote	7	3	8	5	10	8	5	-3	-3	-5	3
Mugena	2	-	3	3	4	1	2	1	-2	-1	1
Muzzano	4	10	7	-3	7	4	7	3	-3	6	-
Neggio	4	2	5	3	5	5	5	-	-1	-3	-
Novaggio	6	12	10	-2	4	6	8	2	2	6	2
Origgio	9	15	24	9	3	3	2	-1	6	12	22
Pambio-Noranco	4	9	6	-3	5	4	3	-1	-1	5	3
Paradiso	34	31	36	5	24	27	33	6	10	4	3
Pazzallo	12	16	24	8	4	6	7	1	8	10	17
Ponte Capriasca	18	19	17	-2	8	8	8	-	10	11	9
Ponte Tresa	2	6	7	1	8	8	9	1	-6	-2	-2
Porza	18	17	16	-1	5	8	14	6	13	9	2
Pregassona	94	74	78	4	54	53	38	-15	40	21	40
Pura	11	11	9	-2	8	11	3	-8	3	-	6
Rivera	11	17	20	3	12	14	10	-4	-1	3	10
Roveredo Capr.	1	-	2	2	-	2	-	-2	1	-2	2
Rovio	7	7	7	-	2	3	2	-1	5	4	5
Sala Capriasca	9	14	14	-	9	9	11	2	-	5	3
Savosa	19	20	20	-	14	16	14	-2	5	4	6
Sessa	7	10	5	-5	13	4	4	-	-6	6	1
Sigirino	3	5	5	-	1	2	1	-1	2	3	4
Sonvico	17	13	12	-1	20	9	12	3	-3	4	-
Sorenago	12	19	10	-9	13	12	9	-3	-1	7	1
Tesserete	10	15	17	2	10	11	12	1	-	4	5

Tab. 8 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1996

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1996	1997	1998	Var. ¹	1996	1997	1998	Var. ¹	1996	1997	1998
Torricella-Tav.	37	23	28	5	12	20	15	-5	25	3	13
Vaglio	5	3	5	2	6	2	4	2	-1	1	1
Valcolla	5	4	6	2	7	5	10	5	-2	-1	-4
Vernate	1	5	6	1	5	1	1	-	-4	4	5
Vezia	16	17	18	1	8	11	12	1	8	6	6
Vezio	3	5	2	-3	1	1	3	2	2	4	-1
Vico Marcote	2	2	3	1	-	2	1	-1	2	-	2
Viganello	52	45	54	9	45	57	57	-	7	-12	-3
Villa Luganese	2	1	6	5	1	2	2	-	1	-1	4
Distretto di Locarno	593	570	584	14	524	597	592	-5	69	-27	-8
Ascona	42	37	50	13	48	48	59	11	-6	-11	-9
Auressio	-	1	2	1	-	1	2	1	-	-	-
Berzona	-	1	7	6	1	2	4	2	-1	-1	3
Borgnone	-	1	1	-	1	3	3	-	-1	-2	-2
Brione Verzasca	-	1	5	4	1	1	1	-	-1	-	4
Brione s/Minusio	6	3	5	2	6	11	6	-5	-	-8	-1
Brissago	18	15	12	-3	22	21	18	-3	-4	-6	-6
Caviano	3	-	-	-	2	1	2	1	1	-1	-2
Cavigliano	8	7	7	-	7	3	8	5	1	4	-1
Contone	10	8	11	3	5	8	2	-6	5	-	9
Corippo	-	-	-	-	-	2	-	-2	-	-2	-
Cugnasco	2	12	14	2	5	4	8	4	-3	8	6
Frasco	1	1	2	1	2	1	-	-1	-1	-	2
Gerra Gamberogno	-	2	9	7	3	4	7	3	-3	-2	2
Gerra Verzasca	8	9	6	-3	12	14	6	-8	-4	-5	-
Gordola	44	40	35	-5	28	32	31	-1	16	8	4
Gresso	-	-	-	-	3	1	2	1	-3	-1	-2
Indemini	-	-	-	-	2	1	2	1	-2	-1	-2
Intragna	14	4	9	5	11	12	11	-1	3	-8	-2
Lavertezzo	17	10	14	4	-	8	6	-2	17	2	8
Locarno	150	156	152	-4	146	174	147	-27	4	-18	5
Loco	1	2	5	3	3	9	2	-7	-2	-7	3
Losone	52	66	58	-8	37	34	41	7	15	32	17
Magadino	21	23	12	-11	6	14	13	-1	15	9	-1
Mergoscia	4	3	2	-1	2	1	3	2	2	2	-1
Minusio	58	55	69	14	78	68	78	10	-20	-13	-9
Mosogno	-	1	1	-	-	-	2	2	-	1	-1
Muralto	42	30	31	1	30	38	43	5	12	-8	-12
Onsernone ²	6	3	2	-1	8	4	8	4	-2	-1	-6
Orselina	1	5	3	-2	-	6	10	4	1	-1	-7
Palagnedra	9	-	1	1	4	3	3	-	5	-3	-2
Piazzogna	8	4	6	2	8	2	3	1	-	2	3
Ronco s/ Ascona	4	5	3	-2	5	5	13	8	-1	-	-10
San Nazzaro	7	7	3	-4	7	5	9	4	-	2	-6
Sant'Abbondio	-	-	2	2	1	1	2	1	-1	-1	-
Sonogno	1	1	-	-1	1	1	-	-1	-	-	-
Tegna	9	8	7	-1	7	8	2	-6	2	-	5
Tenero-Contra	25	32	19	-13	13	27	16	-11	12	5	3
Vergeletto	1	-	-	-	2	3	2	-1	-1	-3	-2
Verscio	12	9	13	4	5	6	8	2	7	3	5
Vira Gamberogno	5	4	4	-	2	8	7	-1	3	-4	-3
Vogorno	4	4	2	-2	-	2	2	-	4	2	-
Distretto di Vallemaggia	72	56	50	-6	47	43	60	17	25	13	-10
Aurigeno	4	2	2	-	-	-	2	2	4	2	-

Tab. 8 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1996

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1996	1997	1998	Var. ¹	1996	1997	1998	Var. ¹	1996	1997	1998
Avegno	6	5	6	1	6	3	5	2	-	2	1
Bignasco	8	5	5	-	-	2	1	-1	8	3	4
Bosco Gurin	2	1	-	-1	-	3	1	-2	2	-2	-1
Broglio	-	1	1	-	-	-	2	2	-	1	-1
Brontallo	2	1	1	-	-	-	1	1	2	1	-
Campo Vallemaggia	-	1	-	-1	1	1	-	-1	-1	-	-
Cavigno	6	5	2	-3	4	3	7	4	2	2	-5
Cerentino	-	-	-	-	1	-	2	2	-1	-	-2
Cevio	7	3	2	-1	7	4	7	3	-	-1	-5
Coglio	-	-	-	-	2	1	1	-	-2	-1	-1
Fusio	-	1	-	-1	-	2	-	-2	-	-1	-
Giumaglio	-	1	1	-	2	1	2	1	-2	-	-1
Gordevio	18	5	7	2	8	6	4	-2	10	-1	3
Linescio	-	1	-	-1	2	2	-	-2	-2	-1	-
Lodano	-	1	9	8	1	-	9	9	-1	1	-
Maggia	7	9	4	-5	4	5	6	1	3	4	-2
Menzonio	1	-	2	2	3	-	3	3	-2	-	-1
Moghegno	5	8	3	-5	1	3	1	-2	4	5	2
Peccia	2	3	3	-	1	2	3	1	1	1	-
Prato-Sornico	-	3	-	-3	1	2	-	-2	-1	1	-
Someo	4	-	2	2	3	3	3	-	1	-3	-1
Distretto di Bellinzona	436	423	423	-	391	384	368	-16	45	39	55
Arbedo-Castione	41	32	54	22	18	25	19	-6	23	7	35
Bellinzona	58	163	157	-6	170	181	173	-8	-12	-18	-16
Cadenazzo	19	21	16	-5	14	12	11	-1	5	9	5
Camorino	23	21	19	-2	10	9	25	16	13	12	-6
Giubiasco	69	73	60	-13	68	65	62	-3	1	8	-2
Gnosca	2	9	5	-4	2	3	3	-	-	6	2
Gorduno	7	4	10	6	9	5	7	2	-2	-1	3
Gudo	10	5	11	6	5	6	5	-1	5	-1	6
Isonne	1	1	1	-	10	3	3	-	-9	-2	-2
Lumino	4	15	10	-5	11	14	6	-8	-7	1	4
Medeglia	4	2	2	-	5	6	4	-2	-1	-4	-2
Moleno	3	2	1	-1	1	-	-	-	2	2	1
Monte Carasso	29	17	18	1	21	11	21	10	8	6	-3
Pianezzo	4	4	2	-2	5	6	4	-2	-1	-2	-2
Preonzo	6	3	3	-	7	6	7	1	-1	-3	-4
Robasacco	2	2	1	-1	2	2	-	-2	-	-	1
Sant'Antonino	21	27	25	-2	9	5	5	-	12	22	20
Sant'Antonio	-	1	2	1	4	5	1	-4	-4	-4	1
Sementina	33	21	26	5	20	20	12	-8	13	1	14
Distretto di Riviera	132	125	123	-2	86	101	82	-19	46	24	41
Biasca	62	60	64	4	45	54	45	-9	17	6	19
Claro	27	21	28	7	15	13	9	-4	12	8	19
Cresciano	12	7	4	-3	6	8	3	-5	6	-1	1
Iragna	6	4	6	2	2	7	4	-3	4	-3	2
Lodrino	15	19	9	-10	8	8	9	1	7	11	-
Osogna	10	14	12	-2	10	11	12	1	-	3	-
Distretto di Blenio	54	66	56	-10	72	61	75	14	-18	5	-19
Aquila	6	9	6	-3	6	6	8	2	-	3	-2
Campo Blenio	-	-	2	2	4	-	4	4	-4	-	-2
Castro	3	2	-	-2	1	1	-	-1	2	1	-
Corzoneso	2	7	6	-1	4	3	2	-1	-2	4	4

Tab. 8 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1996

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1996	1997	1998	Var. ¹	1996	1997	1998	Var. ¹	1996	1997	1998
Dongio	3	3	3	-	8	4	7	3	-5	-1	-4
Ghirone	1	1	-	-1	1	-	-	-	-	1	-
Largario	-	1	3	2	-	-	-	-	-	1	3
Leontica	5	1	-	-1	7	3	7	4	-2	-2	-7
Lottigna	2	-	1	1	-	1	-	-1	2	-1	1
Ludiano	3	3	6	3	3	3	5	2	-	-	1
Malvaglia	10	7	10	3	18	13	20	7	-8	-6	-10
Marolta	-	1	3	2	1	1	-	-1	-1	-	3
Olivone	10	16	5	-11	7	11	8	-3	3	5	-3
Ponto Valentino	3	1	3	2	3	4	7	3	-	-3	-4
Prugiasco	2	3	-	-3	2	2	1	-1	-	1	-1
Semione	2	8	1	-7	3	5	3	-2	-1	3	-2
Torre	2	3	7	4	4	4	3	-1	-2	-1	4
Distretto di Leventina	92	87	79	-8	114	102	94	-8	-22	-15	-15
Airolo	13	16	12	-4	15	18	17	-1	-2	-2	-5
Anzonico	-	2	-	-2	1	4	3	-1	-1	-2	-3
Bedretto	-	2	1	-1	-	-	1	1	-	2	-
Bodio	9	11	9	-2	15	8	10	2	-6	3	-1
Calonico	1	2	-	-2	-	2	4	2	1	-	-4
Calpiogna	-	-	-	-	1	1	1	-	-1	-1	-1
Campello	1	-	-	-	-	1	-	-1	1	-1	-
Cavagnago	1	-	1	1	1	1	2	1	-	-1	-1
Chiggionga	7	5	-	-5	9	1	4	3	-2	4	-4
Chironico	6	4	3	-1	6	6	4	-2	-	-2	-1
Dalpe	2	-	-	-	2	2	-	-2	-	-2	-
Faido	12	16	19	3	21	16	14	-2	-9	-	5
Giornico	11	7	10	3	9	10	8	-2	2	-3	2
Mairengo	3	2	2	-	4	3	-	-3	-1	-1	2
Osco	-	1	-	-1	2	3	3	-	-2	-2	-3
Personico	4	2	7	5	6	4	2	-2	-2	-2	5
Pollegio	9	6	4	-2	6	5	7	2	3	1	-3
Prato Leventina	4	2	5	3	2	4	3	-1	2	-2	2
Quinto	8	7	5	-2	12	12	11	-1	-4	-5	-6
Rossura	-	-	-	-	1	1	-	-1	-1	-1	-
Sobrio	1	2	1	-1	1	-	-	-	-	2	1
Riepilogo dei distretti											
Mendrisio	460	442	396	-46	443	422	411	-11	17	20	-15
Lugano	1.251	1.282	1.338	56	1.065	1.094	1.099	5	186	188	239
Locarno	593	570	584	14	524	597	592	-5	69	-27	-8
Vallemaggia	72	56	50	-6	47	43	60	17	25	13	-10
Bellinzona	436	423	423	-	391	384	368	-16	45	39	55
Riviera	132	125	123	-2	86	101	82	-19	46	24	41
Blenio	54	66	56	-10	72	61	75	14	-18	5	-19
Leventina	92	87	79	-8	114	102	94	-8	-22	-15	-15
Cantone	3.090	3.051	3.049	-2	2.742	2.804	2.781	-23	348	247	268

¹ Variazione rispetto all'anno precedente.

² A partire dal 1.1.1995 il comune di Onsernone ha sostituito - per fusione - i comuni di Cornolengo, Crana e Russo. Per facilitare la lettura nel tempo, i dati degli anni sono adeguati alla nuova realtà.

Fonte: Ufficio federale di statistica/Sezione movimento della popolazione - Elaborazione Ustat.